

D.D.S. n. 55/2016

N° di

Repertorio

REPUBBLICA ITALIANA



REGIONE SICILIANA

ASSESSORATO REGIONALE INFRASTRUTTURE E MOBILITA'

DIPARTIMENTO REGIONALE TECNICO

SERVIZIO UFFICIO DEL GENIO CIVILE DI PALERMO

C.F. 80012000826

Il Dirigente Capo del Servizio

**VISTO** lo Statuto della Regione Siciliana;

**VISTA** la legge ed il regolamento di Contabilità Generale dello Stato;

**VISTI** gli articoli 98 e 99 del T.U. delle disposizioni di legge sulle Opere Idrauliche, approvato con R.D. 25/07/1904 n. 523 e ss.mm.ii.;

**VISTO** il T.U. delle leggi sulle acque e sugli impianti elettrici, approvato con R.D. 11/12/1933 n. 1775 e ss.mm.ii. nonché il regolamento 14/08/1920, n. 1285;

**VISTO** l'art. 19, comma 6 bis, della L.R. del 27/04/1999, n. 10 come integrato dall' art. 11 della L.R. 15/05/2013, n. 9;

**VISTA** l'istanza del 26/11/2014 della Società TOTO S.p.A. COSTRUZIONI GENERALI, P.IVA, Codice Fiscale 02208250692, e iscrizione alla CCIAA di Chieti Registro delle imprese n. CH 160647 assunta al protocollo di questo Ufficio al n° 63660 del 03/12/2014, intesa ad ottenere il rilascio della concessione per l'occupazione di area del demanio fluviale per il tombamento temporaneo di circa 320,00 metri lineari del torrente "Malpertugio", (iscritto nell'elenco delle acque pubbliche della Provincia di Palermo [Suppl. G.U.R.I. n. 63 del 17/03/1955])

al n. 31 e successivamente trasferito alla Regione Siciliana con D.P.R. 16/12/1970, n.1503), in territorio del Comune di Pollina, con tre tubazioni in lamiera ondulata zincata a piastre bullonate tipo ARMCO con sezione di luce 4,83 mt. ciascuna, da mettere in opera, con interrimento al fondo alveo per l'attraversamento del torrente stesso;

**VISTO** il N.O. idraulico n° 2776 del 16/01/2015 rilasciato da questo Ufficio del Genio Civile di Palermo che autorizza, con prescrizioni, le opere di tombamento temporaneo di circa 320,00 metri lineari del torrente "Malpertugio" nel comune di Pollina, con tubazioni in acciaio tipo ARMCO;

**VISTA** la planimetria catastale ove si evince che le opere di tombamento temporaneo interessano l'area demaniale individuata alle particelle 289, 290, 320, 321 del Fg. 9 e le particelle 4, 10, 11, 12 e altre del Fg. 10 del comune di Pollina;

**VISTA** la quietanza di pagamento di € 263,00 garanzia del pagamento dei canoni di cui all'art. 2 ( **cauzione** ) che il concessionario ha già costituito per la somma di € 263,00 (euro duecentosessantatre/00) tramite versamento con bollettino postale del 25/03/2015 (VCYL 0070), al competente Cassiere Regione Siciliana.

**VISTA** la quietanza di pagamento di € 263,00 (euro duecentosessantatre/00), effettuato in data 25/03/2015, del canone annuo per il 2015, tramite versamento con bollettino postale ( VCYL 0071 ), al competente Cassiere Regione Siciliana.

**VISTO** il P.A.I. n.094 del 2005 da cui risulta che le opere di cui trattasi non insistono in aree a pericolosità geomorfologica e/o idraulica;

**VISTI** gli elaborati grafici, la relazione tecnica e la documentazione fotografica ove vengono descritti dettagliatamente i manufatti di attraversamento previsti;

**VISTA** La certificazione antimafia rilasciata dalla competente Prefettura;

**VISTA** la certificazione della Camera di Commercio;

**CONSIDERATO** che può essere rilasciata la concessione sopra indicata per anni 6 (sei) decorrenti dalla data di stipula del presente atto e che il canone annuo anticipato ammonta ad € 263,00 (euro duecentosessantatre/00);

**RITENUTO** di rilasciare alla ditta TOTO S.p.A. COSTRUZIONI GENERALI con sede legale a Chieti in Viale Abruzzo n° 410 , con numero di iscrizione al Registro delle Imprese e codice fiscale 02208250692, la concessione per l'occupazione di area del demanio fluviale per la realizzazione delle opere di tombamento temporaneo di circa 320,00 ml. del torrente "Malpertugio" nel comune di Pollina.

#### **DECRETA**

**Art. 1** Per i motivi espressi in premessa è assentita alla ditta TOTO S.p.A. COSTRUZIONI GENERALI a titolo precario la concessione per l'occupazione temporanea di area del demanio fluviale per la realizzazione delle opere di tombamento di circa 320,00 ml. del torrente "Malpertugio" nel comune di Pollina, così come evidenziato nel Nulla Osta del Genio Civile di Palermo giusto protocollo n. 2776 del 16/01/2015.

**Art. 2** La concessione viene rilasciata per anni 6 (sei) successivi e continui decorrenti dalla data di stipula del presente atto , subordinatamente all'osservanza delle condizioni contenute nel parere idraulico rilasciato da questo Ufficio del Genio Civile di Palermo e verso il pagamento del canone annuo anticipato di € 263,00 (euro duecentosessantatre/00) da adeguarsi ai successivi aggiornamenti ISTAT.

**Art. 3** Il canone annuo di concessione dovrà essere versato in rate annuali anticipate a partire dal 2015, (determinato secondo quanto stabilito dall'art. 4

della L. 21/12/1961, n.1501, aumentato come previsto dall'art. 14, comma 2, del D.L. 02/10/1981, n. 546 e dall'art. 7 del D.M. 02/03/199, n. 258). Detto canone dovrà essere rivalutato annualmente in misura corrispondente alla variazione accertata dall' ISTAT dell'indice dei prezzi al consumo per le famiglie di operai ed impiegati, verificatesi nell'anno precedente, ai sensi dell'art. 10, comma 2, della L. 24/12/1993, n. 537, così come richiamato dall'art. 19 della L.R. 27/04/1999, n. 10 e dovrà essere versato in rate annuali anticipate, e comunque entro il 30 maggio di ogni anno, mediante versamento su c/c postale n. 00302901 , intestato a "Cassiere Regione Siciliana - Unicredit S.p.A. - Ufficio Provinciale di Palermo" con espressa indicazione, in corrispondenza della causale, dei dati identificativi , la motivazione del versamento e il riferimento della pratica ,nonchè la specifica evidenza della destinazione del **capitolo di entrata relativo n° 2622 - capo 22. .**

Il bollettino di versamento in originale dovrà essere trasmesso, pena la decadenza del Decreto di Concessione , all'Ufficio del Genio Civile competente, entro il successivo 30 Giugno ,con nota di accompagnamento con l'indicazione della pratica di riferimento.

**Art. 4** L'amministrazione regionale provvederà allo svincolo ed alla restituzione della cauzione all'avente diritto soltanto quando siano stati pienamente regolarizzati e liquidati tra l'amministrazione stessa ed il Concessionario i rapporti di qualsiasi specie derivanti dalla concessione e non esistano danni o cause di danni possibili, imputabili al concessionario, oppure a terzi per il fatto dei quali il Concessionario debba rispondere.

L'Amministrazione ha diritto di valersi dell'accennata cauzione per reintegrarsi dei crediti da questa garantiti senza bisogno di diffida o di procedimento giudiziario.

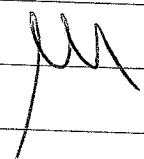
**Art. 5** Il bene viene concesso nello stato in cui si trova attualmente. Il concessionario assume a proprio carico tutti gli oneri di manutenzione ordinaria e straordinaria, e le contribuzioni e gli obblighi di qualsiasi natura gravanti sul bene stesso esonerando l'Amministrazione Regionale ed i suoi funzionari da ogni responsabilità per eventuali danni a persone o cose derivanti da qualsiasi causa conseguente l'utilizzo del bene dato in concessione.

**Art. 6** La ditta concessionaria, non dovrà produrre danni agli argini, al letto del corso d'acqua, alle proprietà private e comunque in caso di piogge eccezionali, la stessa dovrà provvedere, senza preavviso da parte di quest'Ufficio, alla rimozione delle opere mobili che impediscono il deflusso delle acque. Oltre alle sopra esposte indicazioni, la ditta in questione è tenuta alla piena osservanza delle leggi e regolamenti sulle opere idrauliche.

**Art. 7** Il concessionario dovrà ritenersi decaduto dalla concessione, a giudizio insindacabile dell'Amministrazione, anche prima della scadenza, qualora il medesimo:

- a) abbia sub-concesso il bene, in tutto o in parte, stabilmente o temporaneamente, con o senza corrispettivo;
- b) abbia mutato la destinazione del bene o, comunque ne abbia fatto un uso irregolare;
- c) si sia reso moroso nel pagamento del canone e dei servizi accessori a suo carico.

**Art. 8** La violazione degli obblighi del rapporto di concessione comporta la revoca della concessione stessa e l'applicazione delle eventuali sanzioni previste dalla normativa vigente. La revoca sarà comunicata al concessionario mediante raccomandata con avviso di ricevimento. Qualora si debba procedere al rilascio



coattivo del bene, in seguito a revoca o decadenza della concessione, questo Ufficio procederà allo sfratto in via amministrativa, ai sensi dell'art. 823, comma 2, e dell'art. 828, comma 2, del codice civile.

**Art. 9** In caso di ritardato pagamento del canone saranno applicati gli interessi legali.

**Art. 10** La concessione è nominale e pertanto non può essere ceduta.

**Art. 11** Nel caso di rinuncia, decadenza o revoca della concessione, il concessionario deve provvedere a propria cura e spese senza richiedere o pretendere alcun risarcimento ed indennizzo per le spese sostenute, su richiesta del concedente, alla demolizione delle eventuali opere realizzate e al ripristino dell'area demaniale oggetto della Concessione, lasciando la stessa sgombrata di materiali di risulta. In caso di inadempimento il concedente vi provvederà direttamente, addebitando la spesa al concessionario.

**Art. 12** L'uso per la quale è concessa l'area demaniale non può essere diversa da quella sopra descritta, ed eventuali variazioni devono essere preventivamente autorizzate.

**Art. 13** La realizzazione di opere strutturali nell'area demaniale di cui trattasi, è subordinata al possesso da parte del concessionario, di ogni autorizzazione prevista dalle normative vigenti in materia.

**Art. 14** Il concessionario deve mantenere costantemente in buono stato l'area e le opere di cui trattasi; deve eseguire a sua cura e spese, tutte le riparazioni e/o le modifiche delle opere realizzate, che il concedente ritiene di ordinare ai fini del buon regime delle acque.

**Art. 15** Essendo il contratto stipulato per un tempo determinato, non occorrerà per porre termine alla Concessione, alcuna reciproca disdetta. Sarà cura però,

del concessionario comunicare rinunzia al concedente.

**Art. 16** Qualora il concessionario fosse interessato al rinnovo dell'atto, dovrà presentare istanza in bollo un anno prima della scadenza della concessione all'Ufficio del Genio Civile competente per territorio.

**Art. 17** Qualora la Prefettura segnalasse, in fase successiva al rilascio della concessione il venire meno dei requisiti di cui all'art.67 del D.Lgs. 6 settembre 2011 n° 159 e s.m.i., la concessione sarà annullata. Il concessionario si avrà comunque l'obbligo a ripristinare a suo carico e spese, i luoghi oggetto di concessione secondo le modificazioni effettuate e sotto la vigilanza dell'Amministrazione concedente.

**Art. 18** Sono fatti salvi tutti i visti, pareri, autorizzazioni e concessioni di altri Enti, necessari alla realizzazione delle opere in argomento.

**Art. 19** Per quanto non previsto nella presente Concessione, valgono le disposizioni legislative e regolamentari in materia di Polizia Idraulica, fermo restando che la concessione non determina alcuna servitù.

**Art. 20** Il concedente può disporre varianti in alveo sia planimetriche che altimetriche, in qualsiasi tempo, senza che per ciò il concessionario possa opporre difficoltà o pretendere compensi di sorta.

**Art. 21** Tutte le spese inerenti la presente Concessione, comprese le imposte di bollo e di registro, sono a carico del concessionario.

Palermo, 15-02-2016

Il Dirigente dell' U.O. 2

(Dott.ssa Daniela Costa)

*Daniela Costa*

Il Dirigente Capo Servizio

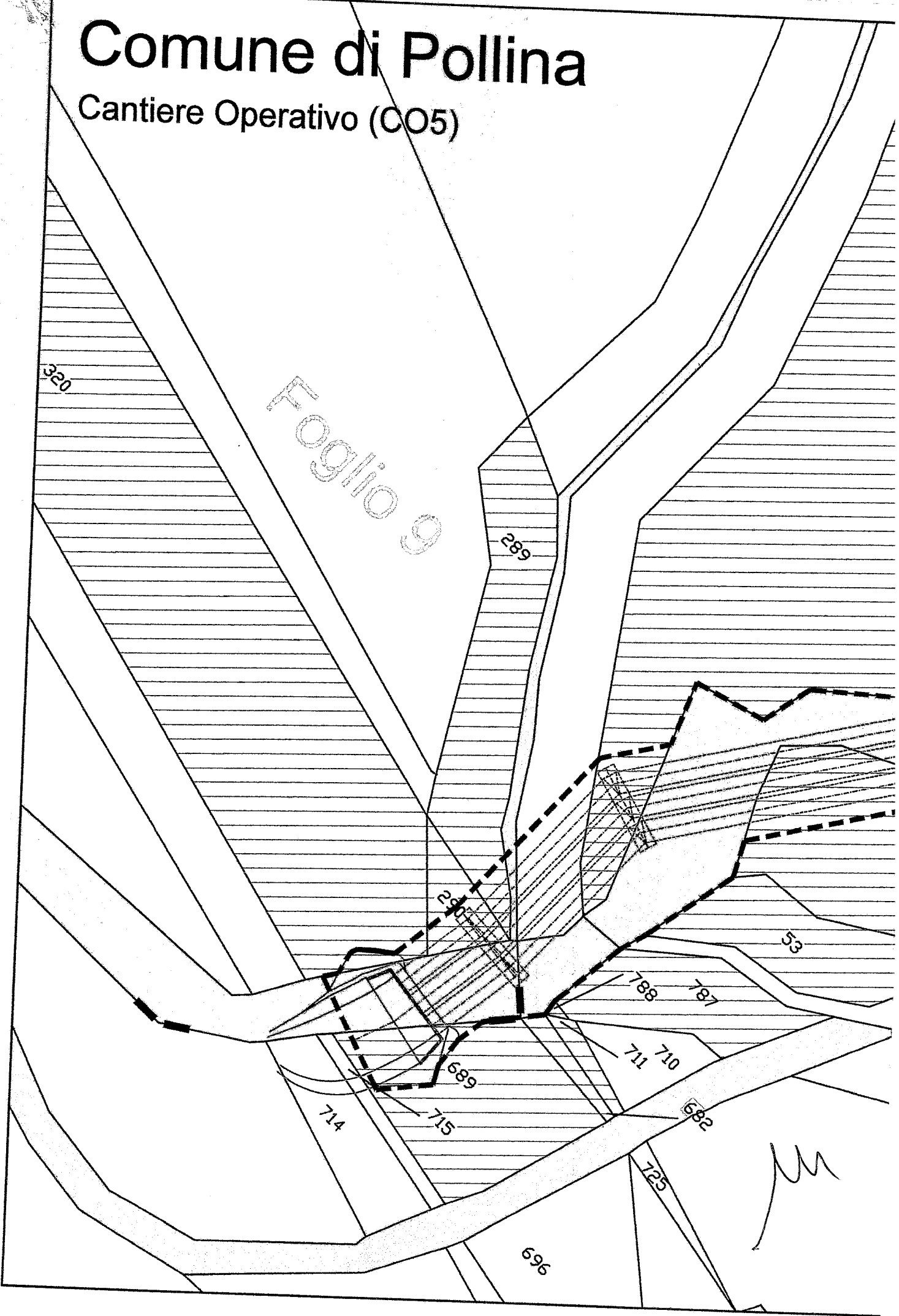
(Ing. Manlio Munafò)

*Manlio Munafò*

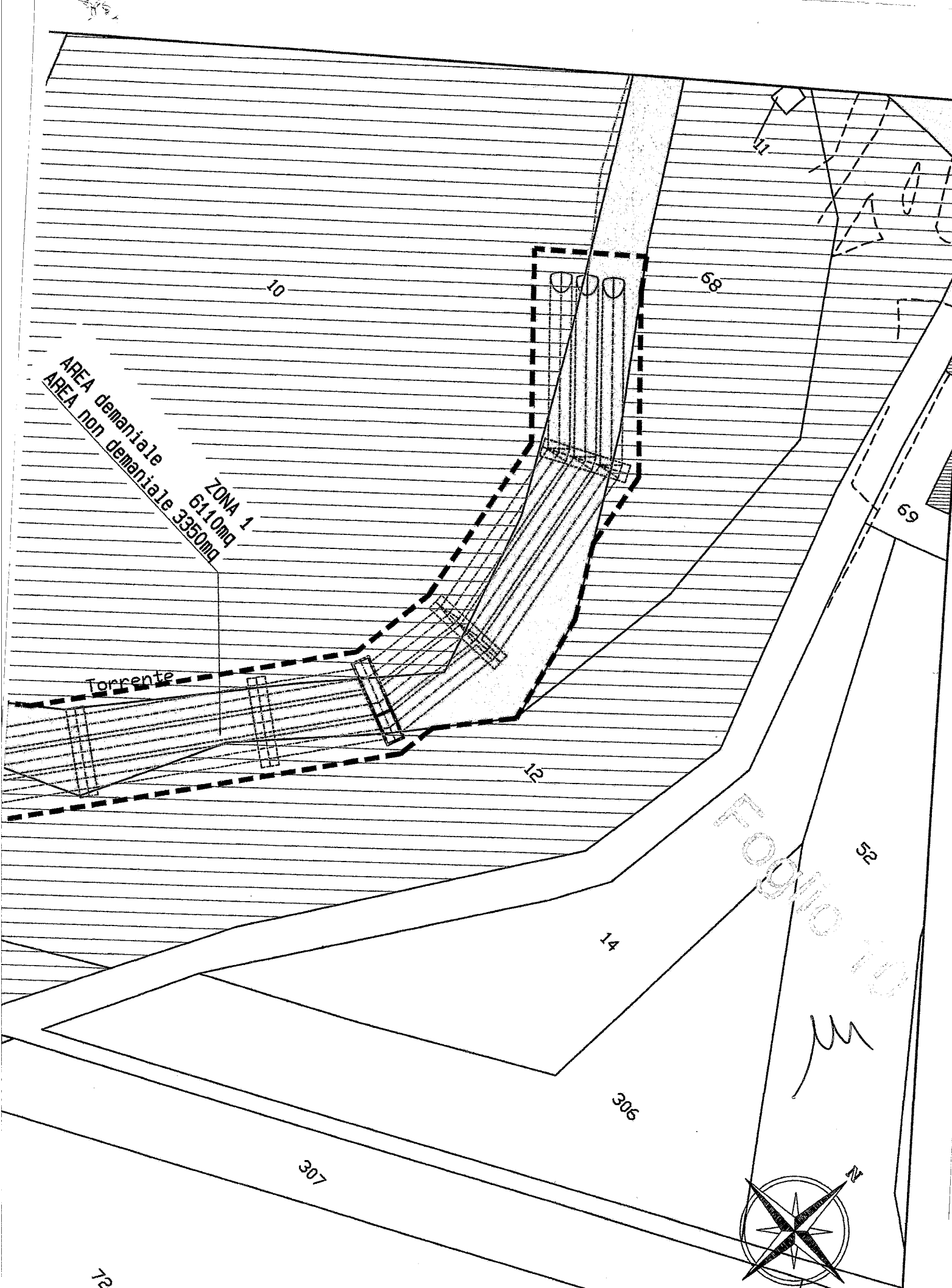
# Comune di Pollina

Cantiere Operativo (CO5)

Foglio 9



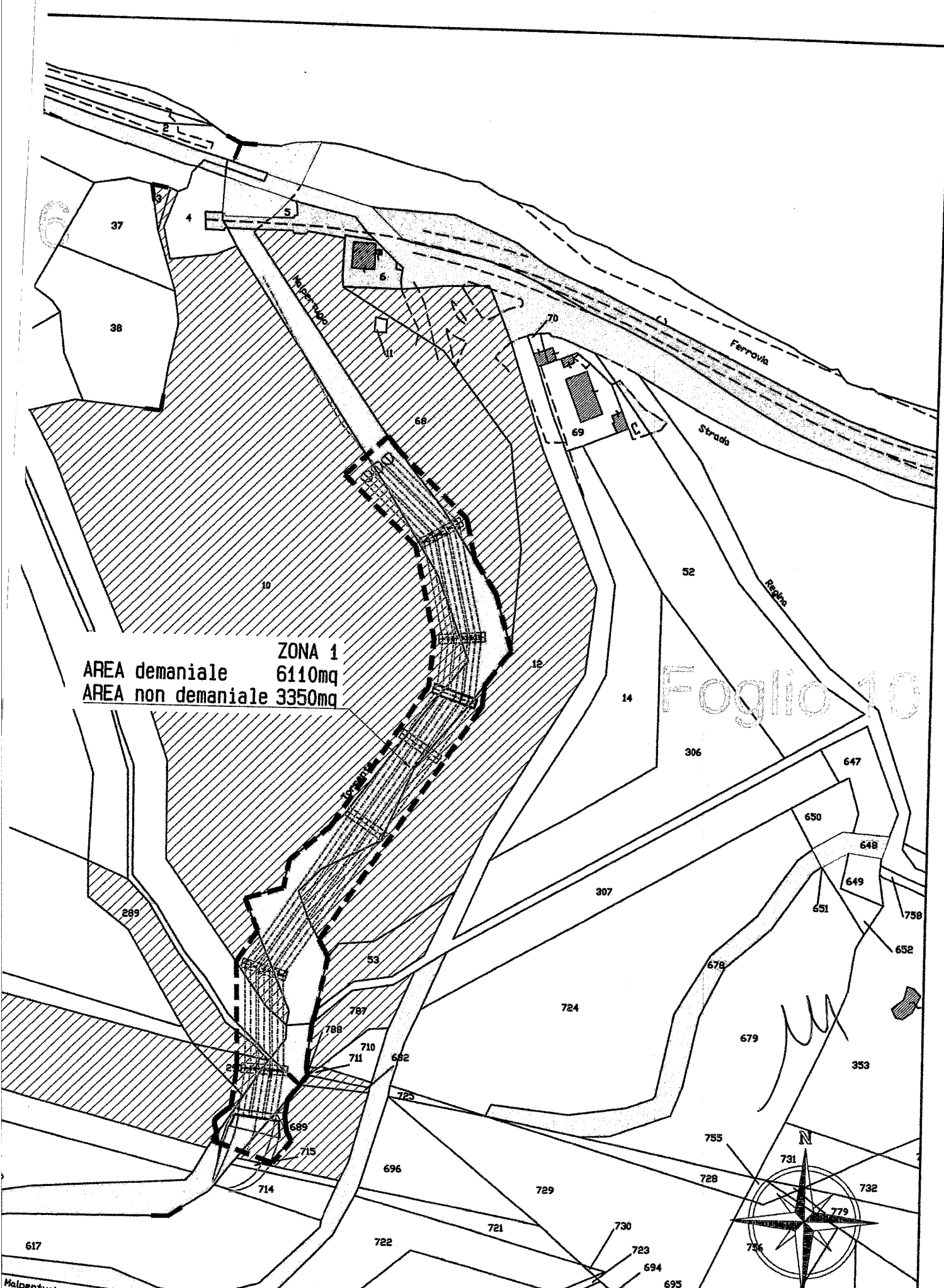




Foglio 10  
M

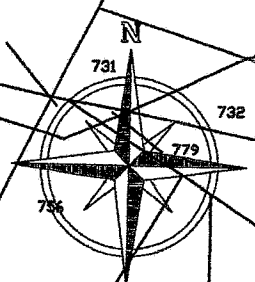
Planimetria di dettaglio

1/2000



ZONA 1  
 AREA demaniale 6110mq  
 AREA non demaniale 3350mq

Foglio 10



Planimetria d'inquadrimento

Scala 1:2000

Malpertugio